

## **SERVIZIO GRATUITO A LERCARA FRIDDI**

### **Screening mammografico per le donne da 50 a 69 anni**

Le attività di screening mammografico dell'Asp di Palermo fanno tappa a Lercara Friddi. Tutte le donne del comprensorio di età compresa tra 50 e 69 anni avranno l'opportunità da domani (e fino al 12 maggio) di sottoporsi gratuitamente all'esame per la prevenzione del tumore al seno. L'iniziativa è stata realizzata dall'Unità Operativa Educazione alla Salute dell'Asp in collaborazione con la Lega Tumori sezione di Palermo (LILT), che ha messo a disposizione un mezzo mobile dotato di tutte le attrezzature necessarie per lo screening. «L'iniziativa rientra nell'ambito delle attività intraprese per venire incontro agli utenti delle aree geograficamente 'disagiate'» - ha sottolineato il Direttore generale dell'Azienda sanitaria, Salvatore Cirignotta. Il camper della LILT stazionerà in via Cali davanti il Poliambulatorio.

**LERCARA FRIDDI.** Le attività di screening mammografico dell'Asp di Palermo fanno tappa a Lercara Friddi. Tutte le donne del comprensorio di età compresa tra 50 e 69 anni avranno l'opportunità da lunedì prossimo (e fino al 12 maggio) di sottoporsi gratuitamente all'esame per la prevenzione del tumore al seno. L'iniziativa è stata realizzata dall'Unità Operativa Educazione alla Salute dell'Asp in collaborazione con la Lega Tumori sezione di Palermo (LILT), che ha messo a disposizione un mezzo mobile dotato di tutte le attrezzature necessarie per lo screening.

"L'iniziativa rientra nell'ambito delle attività intraprese per venire incontro agli utenti delle aree geograficamente 'disagiate' – ha sottolineato il Direttore generale dell'Azienda sanitaria, Salvatore Cirignotta – un analogo intervento è stato effettuato nei mesi scorsi anche a Lampedusa con una larga partecipazione delle donne dell'isola".

A partire da lunedì prossimo 2 maggio, il camper della LILT stazionerà in via Calì davanti il Poliambulatorio di Lercara Friddi. Per prenotarsi basterà comporre il numero di telefono 091.825.62.42.

"La prevenzione del tumore della mammella è uno dei più importanti ed efficaci interventi di sanità pubblica che l'Asp di Palermo sostiene con convinzione – ha spiegato Cirignotta – stiamo riscontrando sempre più consensi da parte degli utenti di città e provincia come dimostra il fatto che, a fronte di circa 13.000 donne invitate nel primo trimestre 2011, sono state effettuate circa 6.000 mammografie".

# ***ITALPRESS***

Del 30 aprile 2011

**SANITA': LERCARA FRIDDI, DAL 2 MAGGIO SCREENING MAMMOGRAFICO**

LERCARA FRIDDI (PALERMO) (ITALPRESS) - Le attivita' di screening mammografico dell'Asp di Palermo fanno tappa a Lercara Friddi. Tutte le donne del comprensorio di eta' compresa tra 50 e 69 anni avranno l'opportunita' da lunedi' prossimo (e fino al 12 maggio) di sottoporsi gratuitamente all'esame per la prevenzione del tumore al seno. L'iniziativa e' stata realizzata dall'Unita' Operativa Educazione alla Salute dell'Asp in collaborazione con la Lega Tumori sezione di Palermo (LILT), che ha messo a disposizione un mezzo mobile dotato di tutte le attrezzature necessarie per lo screening.

"L'iniziativa rientra nell'ambito delle attivita' intraprese per venire incontro agli utenti delle aree geograficamente 'disagiate' - ha sottolineato il Direttore generale dell'Azienda sanitaria, Salvatore Cirignotta - un analogo intervento e' stato effettuato nei mesi scorsi anche a Lampedusa con una larga partecipazione delle donne dell'isola". A partire da lunedi' prossimo 2 maggio, il camper della Lilt

stazionera' in via Cali' davanti il Poliambulatorio di Lercara Friddi. Per prenotarsi bastera' comporre il numero di telefono 091.825.62.42. "La prevenzione del tumore della mammella e' uno dei piu' importanti ed efficaci interventi di sanita' pubblica che l'Asp di Palermo sostiene con convinzione - ha spiegato Cirignotta - stiamo riscontrando sempre piu' consensi da parte degli utenti di citta' e provincia come dimostra il fatto che, a fronte di circa 13.000 donne invitate nel primo trimestre 2011, sono state effettuate circa 6.000 mammografie".

(ITALPRESS).

vbo/com

30-Apr-11 14:06

NNNN

**SANITÀ.** Definita la rete dei presidi per prevenzione, cura e diagnosi

## Malattie rare, in Sicilia la Regione istituisce il registro per lo studio

**Il Registro è uno strumento per un'analisi epidemiologica. L'assessore Russo: così l'Istituzione si avvicina al cittadino affetto da patologia rara.**

**Carmelo Nicolosi**  
PALERMO

●●● Finalmente, anche in Sicilia si parla concretamente di malattie rare, quelle patologie che colpiscono non più di 5 persone ogni 10.000 abitanti. La Regione Siciliana ha definito la rete dei centri di riferimento (27) e i presidi di prevenzione, diagnosi e cura per queste malattie, alla luce del nuovo assetto delle Asp, ed ha anche istituito il Registro regionale delle malattie rare, in raccordo con quello nazionale gestito dall'Istituto Superiore di Sanità, contenente un elenco di 284 malattie rare e 47 gruppi per i quali è riconosciuto il diritto all'esenzione alla partecipazione al costo delle prestazioni di assistenza. Il Registro è un ottimo strumento per un'analisi epidemiologica e, quindi, di governo di queste malattie.

«Si tratta - dice l'assessore alla Salute della Regione Siciliana, Massimo Russo - di un altro reale passo nell'attuazione del Piano sanitario regionale appena approvato, passo che avvicina l'Istituzione al cittadino af-

fetto da patologia rara».

Per il professore Bruno della Piccola, rappresentante del ministero della Salute per le malattie rare e direttore di Orphanet-Italia, l'autorevole banca dati nazionale in questo campo, quella della Regione Siciliana è una decisione di grande interesse, considerato che, spesso, mancano parametri di riferimento e di dimensioni del problema delle malattie rare. Il provvedimento regionale è stato condiviso con le associazioni dei pazienti. E l'importanza della partecipazione dei malati al tavolo decisionale è stata sottolineata dalla presidente di

«Uniamo-Fimr onlus», Renza Barbon Galluppi.

Si stima, che le malattie rare siano tra le 5.000 e le 8000 e che in Europa colpiscano il 6-8 per cento della popolazione. Alcune di queste patologie interessano poche centinaia di pazienti, cosa che innesca dei problemi, soprattutto etico-sociali: i pochi investimenti per la ricerca dedicata e un'organizzazione sanitaria che soffre di carenze, si scontrano con il diritto di tutti i cittadini ad essere curati. In questo contesto, il passo siciliano nei confronti delle malattie rare è di grande rilevanza.

(CN)



**L'assessore alla Salute della Regione Siciliana, Massimo Russo**

# LA SICILIA

Dell'1 maggio 2011

## Malattie rare, rete di assistenza in Sicilia

L'assessore Russo: un passo avanti nell'attuazione del Piano sanitario regionale che ci allinea agli standard nazionali

ANTONIO FIASCONARO

**P**er la prima volta la Regione Siciliana si allinea al contesto normativo nazionale in tema di malattie rare. Tanto che è stata ridefinita la rete dei centri di riferimento regionali - sono circa 25 in tutta l'Isola - con una rete di presidi di prevenzione, diagnosi e cura delle malattie rare alla luce, come è stato sottolineato ieri a Palermo nel corso della conferenza stampa che si è tenuta al Policlinico universitario, dell'innovato assetto delle 9 Asp territoriali e delle 8 aziende ospedaliere che operano nell'Isola e istituisce il primo registro regionale delle malattie rare che, come giustamente dev'essere, s'interfaccia con quello nazionale sia ai fini dell'analisi epidemiologica che di governo della domanda. All'incontro di ieri che ha celebrato il «battesimo»

del registro regionale, presenti l'assessore per la Salute, Massimo Russo (nella foto), il prof. Bruno Dallapiccola, rappresentante del ministero della Salute per le Malattie Rare e il direttore di «Orphanet-Italia», la più autorevole banca dati di riferimento internazionale in questo campo. Presente anche Lucia Borsellino, direttore generale del Dipartimento attività sanitarie dell'assessorato della Salute. Doveva partecipare pure Renza Bardoni Galluppi, presidente di «Uniamo Fimr Onlus», la federazione che conta 95 associazioni di pazienti in rappresentanza di oltre 600 diverse patologie rare e che all'ultimo momento ha dovuto rinunciare alla per un lutto che ha colpito l'associazione.

«È un altro passo concreto nell'attuazione del Piano sanitario regionale appena approvato che avvicina l'istituzione al cittadino - ha detto l'assessore per la Salute, Massimo Russo - in coerenza con gli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale, l'assessorato ha già attivato il coordinamento delle competenze, istituendo un tavolo tecnico di supporto, una prima identificazione dei centri di riferimento che può modi-

ficarsi man mano che la conoscenza del sistema aumenta, sviluppandosi verso un sistema hub e spoke, con diversi livelli di competenza e assistenza».

Successivamente saranno redatte le linee guida per il «percorsi terapeutico diagnostico assistenziale».

«Non posso che apprezzare e sostenere - ha sottolineato Bruno Dallapiccola, rappresentante del ministero della Salute per le Malattie rare e direttore di «Orphanet-Italia» l'importante passo che sta affrontando la Regione Siciliana in tema di malattie rare. Spesso per le persone affette da patologie difficili da diagnosticare mancano parametri di riferimento: le dimensioni del problema delle malattie rare e la loro trasversalità all'interno delle specializzazioni mediche richiedono una gestione e una presa in carico multidisciplinare. Trovo significativo che l'assessore Massimo Russo, nel disegno delle reti assistenziali, tenga conto della voce dei pazienti e delle associazioni che sono gli interlocutori naturali delle strutture diagnostiche e assistenziali». Grande soddisfazione è stata espressa anche da Renza Bardoni Galluppi, presidente di «Uniamo Fimr Onlus».

«Ritengo fondamentale - ha fatto sapere Bardoni Galluppi - la partecipazione del paziente, attraverso le associazioni che lo rappresentano, ai tavoli decisionali in tutti i prossimi passaggi del Piano sanitario regionale che riguardano le malattie rare perché il paziente e chi lo assiste possono integrare le competenze dei professionisti con la propria esperienza quotidiana, contribuendo a creare percorsi e strumenti

validi per affrontare efficacemente le diverse problematiche che vive il malato raro. Il confronto servirà a costruire un sistema che pone il paziente al centro della programmazione socio-sanitaria e le associazioni devono arrivare ad avere un ruolo importante anche in una fase di monitoraggio e valutazione dei centri di riferimento e del sistema che si sta sviluppando». È stato pure sottolineato, per chi non lo sapesse che una malattia è considerata «rara» quando colpisce non più di 5 persone ogni 10.000 abitanti; le malattie rare colpiscono milioni di persone in Italia e decine di milioni in tutta Europa. L'Organizzazione Mondiale della Sanità considera almeno 5 mila le malattie e le sindromi che si possono considerare rare e pertanto esse costituiscono complessivamente il 10% del numero totale delle malattie. Generalmente le malattie rare riconoscono cause genetiche (incluse le metaboliche) e cause ambientali. Alcune di esse possono risultare rare in alcune aree geografiche e frequenti in altre. Su questo traguardo compiuto dall'Isola è intervenuto il prof. Rosario Foti, direttore dell'unità operativa di Reumatologia dell'azienda ospedaliera «Vittorio Emanuele» di Catania, unico centro di riferimento regionale a far parte dell'«Orphanet-Italia».

«Un passaggio fondamentale - spiega - che adegua la nostra regione alle altre italiane che da tempo hanno un registro ed una rete specifica sulle malattie rare. Adesso tutti i centri dovranno mettersi in moto in maniera da applicare i protocolli terapeutici».



# GIORNALE DI SICILIA

Dell'1 maggio 2011

## L'INIZIATIVA

.....

### Prevenzione psicologica, visite gratuite per un mese

#### ROMA

●●● Vincere il disagio psicologico, anche grazie all'aiuto degli esperti. Con questo obiettivo è ai nastri di partenza il «MIP 4», ovvero il «Maggio dell'Informazione e della Prevenzione Psicologica» promosso dalla rete degli psicologi di Psicommunity e giunto alla sua quarta edizione. Novecento psicologi e psicoterapeuti, in varie città, garantiranno colloqui gratuiti per la diagnosi e l'ascolto per l'intero mese di maggio, ed oltre 500 eventi e conferenze su temi legati alla psicologia sono in programma dal nord al sud della penisola. Il MIP, come nelle passate edizioni, gode del patrocinio dei principali Comuni, Province e Regioni italiani e degli Ordini regionali degli Psicologi.

---